



Tema: Chi pensi di essere? – Identità

Sezione 2: Come si formano e si mantengono le identità?

Che cosa fa di noi quello che siamo? In buona parte è il nostro passato o, più precisamente, ciò che ricordiamo del nostro passato. I nostri ricordi sono ingredienti fondamentali nella creazione della nostra identità. È vero che non ricordiamo tutto e che molto spesso non vogliamo ricordare tutto! Le attività proposte aiuteranno gli studenti a comprendere che il ricordo è un processo attivo e continuo e che la memoria è fondamentalmente soggettiva e selettiva. Partendo dal livello individuale, in questa sezione di lavoro si esaminano le sfide connesse alla memoria collettiva e all'identità attraverso la lente della storia.

Nota: La presente unità contiene link a siti come YouTube. Il contenuto dei siti esterni potrebbe cambiare e dovrebbe essere verificato per garantire che sia adatto a un pubblico scolastico.

Risultati didattici della presente sezione

Gli studenti saranno in grado:

- di comprendere in che modo la memoria è fondamentale nel creare e mantenere un senso d'identità;
- di valutare l'importanza del modo in cui le persone descrivono e preservano il passato o, al contrario, lo negano o perfino lo distruggono;
- di riconoscere la presenza e l'influenza del passato sul presente attraverso diversi meccanismi tangibili e intangibili.

Materiale didattico fornito

Fascicolo 5	Immagini di monumenti in memoria della tratta degli schiavi
Fascicolo 6	Citazioni di politici sulle commemorazioni della prima Guerra mondiale
Fascicolo 7	Video che mostrano la distruzione del patrimonio
Fascicolo 8	Testimonianze di sopravvissuti ai genocidi

Attività in classe n. 1: Creare una tabella della memoria (tempo previsto: 20 minuti)

Questa attività aiuta gli studenti a trasformare il difficile concetto di memoria in qualcosa di reale e tangibile, attraverso l'uso di oggetti personali, e permette loro di discutere sulla selettività della memoria. Chiedete agli studenti di scegliere un oggetto, un luogo o un momento specifico, che è collegato a un ricordo personale per loro importante. Chiedete loro di portare in classe un oggetto o un'immagine/una fotografia in relazione al ricordo che hanno scelto.

Distribuite foglietti adesivi di 3 colori diversi, su cui gli studenti devono scrivere brevi risposte alle seguenti domande:

- Si tratta di un ricordo personale? O si tratta invece di un ricordo comune ad altre persone? In caso affermativo, chi sono queste persone?
- Questo oggetto è collegato a un ricordo felice o triste?



CASA DELLA STORIA EUROPEA

- Avete voglia di raccontare la storia collegata a questo oggetto o preferite invece che rimanga un segreto?

Scrivete i seguenti concetti su grandi fogli di carta e appendeteli a una lavagna in classe:

Concetto A: personale/collettivo

Concetto B: positivo/negativo

Concetto C: pubblico/privato

Chiedete quindi agli studenti di apporre la loro immagine/il loro oggetto e le relative risposte sul foglio di carta indicante il tipo di ricordo che considerano più pertinente. Chiedete agli studenti di stabilire dei collegamenti, se ne esistono, tra i diversi tipi di ricordi, tracciando delle linee tra le loro immagini/i loro oggetti e le risposte date alle domande. Durante questo esercizio, chiedete loro di parlare di come questi ricordi possono aver contribuito a fare di loro le persone che sono oggi e di come li hanno influenzati.

Attività di gruppo n. 1: Inserire i ricordi nel paesaggio (tempo previsto: 20 minuti)

Accade spesso che i ricordi (sia quelli belli che quelli brutti) prendano corpo grazie a monumenti pubblici che ci aiutano a comprenderne il significato e rivestono una grande importanza simbolica per le persone.

Distribuite il fascicolo 5 agli studenti e chiedete loro di analizzare le immagini dei monumenti in memoria della tratta degli schiavi e di rispondere alle seguenti domande, che figurano anche nel fascicolo:

- Secondo voi, qual è il messaggio visivo ed emotivo che l'architetto/l'artista intende trasmettere con questo monumento?
- Pensate che ci sia riuscito?
- Secondo voi, quale monumento esprime al meglio questo messaggio, e perché?

Dividete gli studenti in piccoli gruppi e chiedete loro di creare il proprio monumento in memoria della tratta degli schiavi. Quali solo i principali elementi della storia della schiavitù che vorrebbero includere? In quali luoghi vorrebbero erigere il loro monumento, e perché?

Potreste anche chiedere agli studenti quali tipi di ricordi o di memoriali vorrebbero inserire nell'ambiente in cui vivono. Per stimolare questa riflessione, guardate assieme alla classe il seguente video "Memory walk" (percorso della memoria) – realizzato da giovani nell'ambito di un'iniziativa della Casa di Anne Frank ad Amsterdam – e discutete assieme le questioni che esso solleva.



<https://www.youtube.com/watch?v=xTGtviX4Ces>

Fonte: You Tube Channel [Memory Walk | Anne Frank House](#) © Anna Frank House

Dividete gli studenti in piccoli gruppi e chiedete loro di preparare uno scenario per un "percorso della memoria" in relazione a un monumento che conoscono, preferibilmente nell'ambiente in cui vivono. In alternativa, potete scegliere voi il monumento/i monumenti su cui gli studenti devono



CASA DELLA STORIA EUROPEA

lavorare. Assicuratevi che gli studenti tengano conto di criteri essenziali, come il monumento scelto, le domande da porre, le persone da intervistare, i luoghi da filmare, ecc.

Attività in classe n. 2: Creare e preservare le identità: il ruolo dei musei e dei libri di testo (tempo previsto: 20 minuti)



Fonte: Wikipedia

Le nazioni e le società si servono del passato per creare una memoria collettiva o addirittura un'identità comune che unisce tutti i cittadini. Nel corso degli ultimi due secoli, due cose che oggi conosciamo bene sono state utilizzate come "strumenti" o elementi costitutivi per la creazione di identità nazionali collettive: i musei storici e i libri di testo scolastici.

Avete già visitato un museo storico con la vostra classe? Avete intenzione di visitarne uno prossimamente? Forse i vostri studenti hanno già visitato un museo con le loro famiglie al di fuori delle ore di scuola. Chiedete agli studenti di analizzare in che modo i musei sono stati utilizzati in passato, e lo sono tuttora, come luoghi in cui viene creata l'identità nazionale. Guardate il seguente video assieme agli studenti e discutete con loro sulle ragioni per cui i musei sono stati considerati come luoghi per la creazione e la valorizzazione delle identità nazionali.



<http://ed.ted.com/lessons/why-do-we-have-museums-j-v-maranto>

Fonte: [TEDEd](http://www.ted.com)

Riflettete sulle seguenti affermazioni:

- i musei sono luoghi che raccontano il passato;
- i musei sono luoghi che conservano ed espongono oggetti antichi realizzati da nazioni e popoli;
- i musei sono luoghi della conoscenza;



CASA DELLA STORIA EUROPEA

- i musei sono luoghi di istruzione per giovani e anziani.

I musei (storici) nazionali raccontano veramente la storia di ciascuno di noi? Rappresentano realmente l'intera società? Chi è incluso? Chi potrebbe essere rimasto escluso?

I libri di testo sono stati e continuano ad essere strumenti importanti nel tentativo da parte dei paesi di creare "identità collettive". I manuali di storia, in particolare, hanno svolto un ruolo importante nella formazione delle identità nazionali e regionali, attraverso il racconto delle storie degli eroi nazionali, delle grandi battaglie o delle lotte dei popoli. Chiedete agli studenti di analizzare i loro libri di testo ponendosi la seguente domanda: come viene definita e presentata la nostra identità collettiva? Di chi si parla? Di chi invece non si parla? Nel vostro paese vi sono persone o gruppi che non sono menzionati nei testi scolastici? Potreste chiedere agli studenti di realizzare un collage artistico, partendo da storie e personaggi tratti dai loro libri di testo, che illustri in che modo la nazione ricorda e celebra alcune persone, ma spesso dimentica di menzionarne altre.

Attività di gruppo n. 2: La politica della memoria (tempo previsto: 20 minuti)

L'oggetto, la forma e le ragioni dei nostri ricordi variano in funzione delle persone, dei luoghi e dei periodi. Il modo in cui il passato è fissato nella memoria e viene ricordato è funzionale a un determinato obiettivo nel presente. Pertanto, l'atto stesso di ricordare è spesso discusso e a volte fortemente contestato nella società.

Suddividete la classe in gruppi uguali e distribuite il fascicolo 6. Gli studenti devono leggere le citazioni di politici e fonti istituzionali sul centenario della Prima Guerra mondiale nel 2014 e rispondere alle seguenti domande, che figurano anche nel fascicolo:

- In che modo queste citazioni creano un collegamento tra passato e presente?
- Quale delle quattro citazioni trasmette un messaggio decisamente diverso?
- Qual è la differenza tra questo messaggio e gli altri tre dal punto di vista della sua finalità?

Chiedete quindi agli studenti di inventare una o due frasi da aggiungere alla fine di ciascuna citazione per dare una continuazione credibile al discorso. Organizzate una discussione in classe per condividere le conclusioni.

Attività di gruppo n. 3: Perché la distruzione del patrimonio costituisce un attacco all'identità? (tempo previsto: 15 minuti)

Il fascicolo 7 contiene dei video reportage sulla distruzione del patrimonio culturale. Suddividete la classe in gruppi di dimensioni più o meno uguali e assegnate a ciascun gruppo un esempio. Chiedete agli studenti di rispondere in gruppo alle seguenti domande, che figurano anche nel fascicolo, e di condividere e raffrontare le loro risposte nell'ambito di una discussione in classe:

- Quali potrebbero essere le intenzioni dei responsabili di questa distruzione?
- Quali sono le reazioni delle persone che assistono alla distruzione?
- Cosa potrebbero rappresentare o significare gli oggetti e gli edifici distrutti per i gruppi contrapposti?



CASA DELLA STORIA EUROPEA

Attività in classe n. 3: Ricordare o dimenticare? (tempo previsto: 20 minuti)

Accade spesso di sentire l'espressione "mai dimenticare" in relazione a eventi storici tragici, come i genocidi, le guerre e gli attacchi terroristici. Eppure, l'atto di ricordare è nella sua natura sostanzialmente diverso a seconda che le persone abbiano o meno vissuto in prima persona questi eventi. Le vittime di traumi fisici, emotivi e psicologici hanno spesso un reale bisogno di ricordare per dare un senso a quanto hanno vissuto e per ricostruirsi. Altre persone, invece, hanno un reale bisogno di dimenticare per guarire dalle loro ferite e, in alcuni casi, tentare di ricostruire la loro vita all'interno di comunità precedentemente in conflitto tra loro.

Distribuite agli studenti il fascicolo 8 e leggete assieme alla classe le esperienze personali di un sopravvissuto al genocidio di Srebrenica nel 1995 e di un sopravvissuto al genocidio in Ruanda nel 1994. Chiedete agli studenti di commentare i diversi modi scelti dai sopravvissuti per ricordare questi eventi e le ragioni della loro scelta.

Indipendentemente dalle scelte fatte dai sopravvissuti, la preservazione della memoria di un passato doloroso è fondamentale per i loro discendenti e per l'intera società. Chiedete agli studenti di osservare l'immagine contenuta nel fascicolo 9 e aiutateli a riflettere sul significato di questo oggetto dell'esposizione permanente della Casa della storia europea formulando le seguenti domande, che figurano anche nel fascicolo:

- gli artisti che hanno realizzato l'opera d'arte dal titolo "Josef's Coat" (il cappotto di Josef) hanno applicato immagini e ricordi scritti di Josef su un cappotto che descrivono come "un cappotto che è diventato una carta biografica": secondo voi, qual era la loro intenzione?
- Josef è stato l'unico componente della famiglia ad essere sopravvissuto all'Olocausto: per quale motivo per sua figlia e il marito è stato particolarmente importante proteggere e preservare i suoi ricordi?
- L'artista ha creato quest'opera affinché sia esposta: secondo voi, per quale motivo un oggetto personale collegato a una storia familiare dovrebbe essere visto da molte persone? Perché pensate che sia importante includerlo in un'esposizione sulla storia europea?

